

Angelo.

Un dispositivo che permette di superare la "distanza" imposta dal Covid-19 tra l'ospite delle RSA e i suoi cari. Angelo deve il suo nome al centocinquenne per cui è stato inventato e si pone come un "angelo custode" in grado di accompagnare gli anziani durante le conversazioni con i loro parenti.



La storia di Angelo

L'emergenza COVID-19 ha inizialmente provocato molte vittime nelle **RSA** italiane e successivamente decretato il blocco delle visite dei familiari per quasi tre mesi.

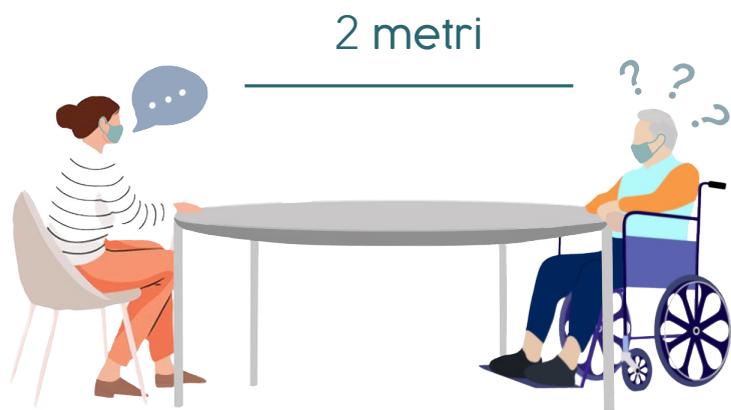
È risaputa la fragilità degli ospiti delle case di cura e di quanto siano fondamentali per il loro **equilibrio psicologico** le visite dei propri familiari. Una carezza, un abbraccio o un sorriso aiutano a superare le difficoltà quotidiane.

Durante l'estate è stato permesso ai parenti degli ospiti di tornare a far loro visita mantenendo, però, durante gli incontri, una distanza di **2 metri** garantita spesso da tavoli o installazioni. Queste barriere, aggiunte all'uso obbligato di **mascherina**, che impedisce la lettura del labiale, rendono difficoltosa la comunicazione.

Considerando le difficoltà degli anziani con **deficit ipoacusico** a instaurare comunicazioni coinvolgenti anche prima di questi impedimenti, è facile immaginare quanto queste dinamiche siano emotivamente isolanti per loro.

Riuscire a superare le barriere, almeno dal punto di vista acustico, è stato l'obiettivo di **Luciano Fumagalli** che è riuscito a far tornare il sorriso sul volto di suo suocero Angelo (105 anni) permettendogli di tornare a sentire e capire la voce dei suoi cari.

Egli ha poi collaborato con **Chiara Mauri e Andrea Ranzazzo**, neo laureati in design del prodotto attualmente in Danimarca per un Master, i quali si sono occupati del design della scocca e della prototipazione.



Linee morbide e familiari



Funzionamento

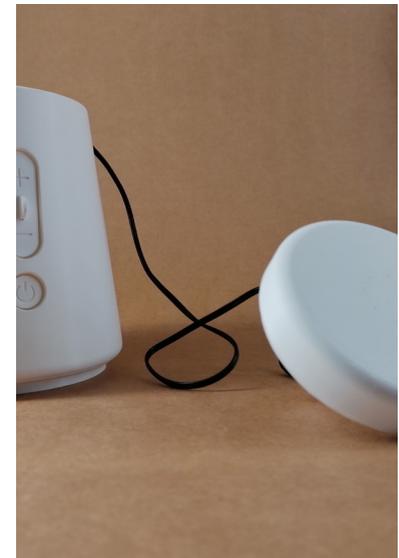


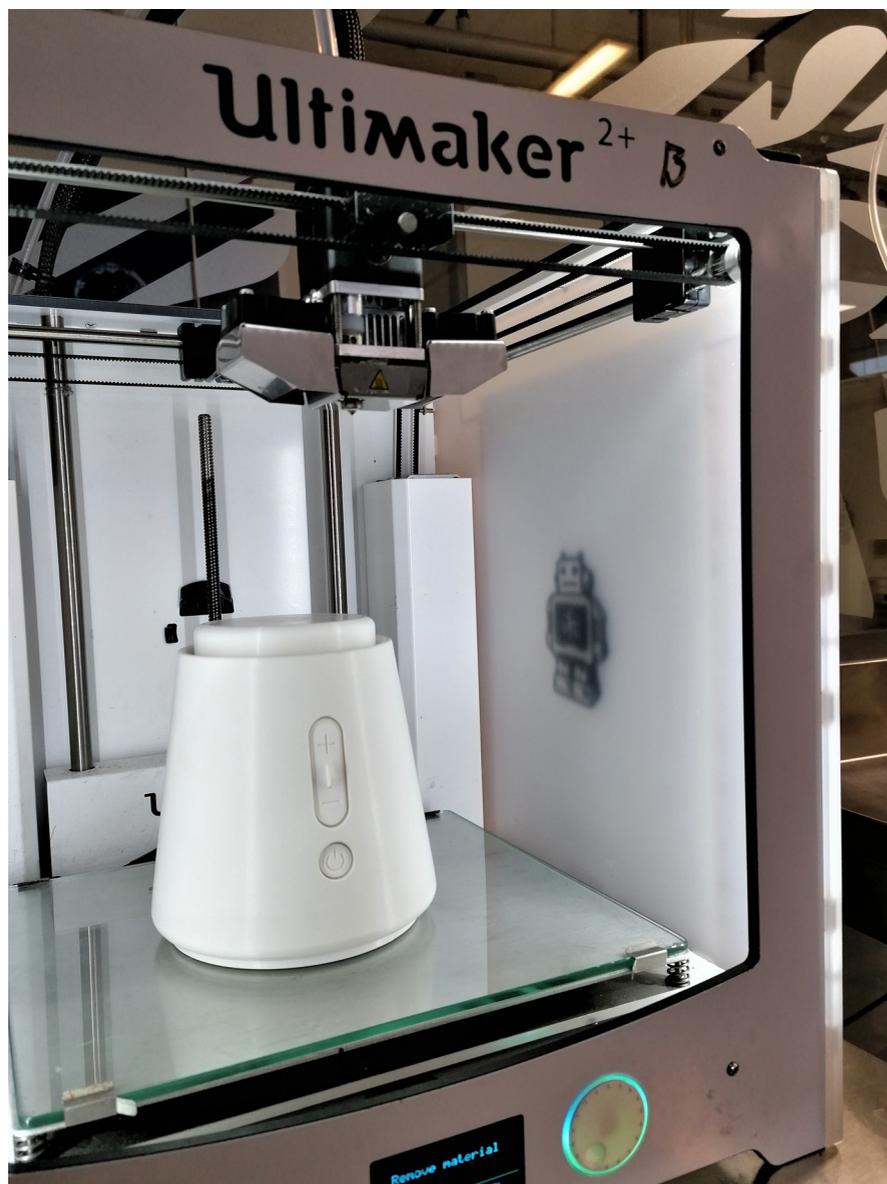
Angelo possiede un microfono dalla facile ed ergonomica presa.

È dotato di un sistema di avvolgimento del cavo del microfono semplice e ordinato.



Dettagli





Obiettivo

Il fine ultimo di questo progetto è quello di **velocizzare e facilitare la riapertura delle RSA** nuovamente chiuse da qualche settimana, in piena sicurezza.

L'idea è quella di mettere a disposizione un **file 3D open source**, stampabile da tutti i FabLab interessati a dare il loro contributo per accorciare le distanze imposte dalla pandemia.

Per la fase di assemblaggio si potrebbero coinvolgere istituti e **scuole superiori**, come periti tecnici, per creare sinergia e collaborazione volta a risolvere una problematica sociale.